

Riguarda due studi di fattibilità
su logistica e innovazione urbana

Università: siglato in Cina un protocollo

Il presidente del Consorzio universitario Nicolò Fornasir ha sottoscritto il 25 gennaio scorso a Tianjin (quarta città per dimensioni della Repubblica popolare cinese) un protocollo d'intesa con il responsabile del Tibp (Tianjin italian business park) per sviluppare congiuntamente due studi di fattibilità rispettivamente sulla logistica e sull'innovazione urbana e territoriale ecosostenibile.

Tale sottoscrizione è stata conforme all'indicazione ricevuta da varie istituzioni locali, dalla Camera di commercio all'Azienda speciale del Porto di Monfalcone, dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone all'Aeroporto, dalla Sdag all'Insiel e agli atenei di Trieste e di Udine.

Tale indicazione è stata affidata a una delegazione esplorativa ristretta, costituita dal presidente Fornasir, dal dottor Blasig dell'ente camerale e dall'ingegner Signore, direttore dell'Azienda speciale Porto di Monfalcone, dopo un mese di riunioni preparatorie svoltesi alla Sdag, che ha fornito il supporto tecnico e organizzativo. La missione a Tianjin seguiva, peraltro, l'invito ricevuto da parte della stessa Tibp ancora nel mese di dicembre 2006, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal professor Bruno Grassetti, responsabile di Aiscris (Associazione iscritta ad Assindustria) avente per titolo "Come to Tianjin" e rivolta alle piccole e medie industrie in generale, in particolare alle realtà più attente e competenti nel rapporto fra ricerca applicata e innovazione.

Quest'importante iniziativa è fra le prime all'indomani della visita in Cina del presidente del consiglio Romano Prodi e del ministro degli Esteri Massimo D'Alema con la contestuale sottoscrizione, avvenuta a Pechino il 13 novembre scorso, del Memorandum d'intesa della seconda riunione congiunta del

Comitato governativo congiunto Italia-Cina.

Alla missione hanno preso parte anche il Dipartimento di industrial design, tecnologie dell'architettura e cultura dell'ambiente (Itaca) dell'Università "La Sapienza" di Roma, la società "Terzo millennio" di Roma, l'Istituto di formazione in ambito sanitario-ospedaliero Fipes di Forlimpopoli, le società "Proteus" e IB&M International, la Società "la Sponda" di Roma (accademia d'arte che promuove grandi eventi espositivi).

Erano inoltre presenti e hanno collaborato attivamente alla missione anche un ricercatore del Massachusetts institute of technology di Boston e la rappresentante regionale dell'Istituto nazionale di bioarchitettura.

Tutti questi soggetti hanno deciso di presentarsi in maniera unitaria sotto la guida del Consorzio universitario goriziano, anche in considerazione della valenza della rappresentatività istituzionale del medesimo, impegnandosi reciprocamente a condividere anche gli sviluppi della missione.

Infatti, oltre al protocollo d'intesa sottoscritto dal Consorzio universitario, sono stati stipulati anche un analogo protocollo d'intesa fra il Dipartimento Itaca e Tibp, un contratto di formazione infermieristica tra la Fipes e un'analogo istituzione cinese, da tenersi nel Convitto universitario delle Suore della Provvidenza di Gorizia, oltre ad altri contratti in settori diversi (ristorazione, turismo eccetera).

Una rappresentanza della delegazione è stata ricevuta a Pechino dall'ambasciatore italiano Riccardo Sessa, ricevendo importanti indicazioni nel metodo e nel merito della missione in corso, oltre a un interessamento specifico all'attività nell'ambito del negoziato internazionale che dovrebbe svolgersi a Gorizia con la realizzazione del "Conference center" in via Alviano.